**Progetto di ricerca**

**“*Traiettorie femminili nella cooperazione. Il caso romagnolo”***

**Obiettivi del progetto**

Il progetto di ricerca intende analizzare e valorizzare il ruolo delle organizzazioni cooperative nel raggiungimento degli obiettivi di parità di genere promossi sia dall’Agenda ONU 2030 che dal PNRR (Piano Nazionale di Resilienza e Resistenza) con particolare riferimento alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Si andrà dunque ad indagare da un punto di vista teorico ed empirico il rapporto tra cooperazione e occupazione femminile, approfondendone i ruoli organizzativi, le competenze, i compiti e le scelte di lavoro (Contini, 2022).

L’adozione di una prospettiva di genere risulta necessaria nello studiare il mondo del lavoro (Murgia e Poggio, 2018). Nonostante nel corso degli ultimi 10 anni l’occupazione femminile in Italia sia aumentata, sono ancora poco più della metà le donne lavoratrici. Nel nostro Paese al dicembre 2022 lavorava infatti il 51,7% delle donne in età da lavoro (15-64), contro il 69,6% degli uomini, con un tasso di attività pari rispettivamente al 57% e al 74,8% e un tasso di disoccupazione del 9,2% contro il 6,8% (Esposito, 2022; Istat, 2023).

A fronte di questo scenario, l’organizzazione cooperativa sembra invece favorire l’occupazione femminile, andando in controtendenza rispetto ai dati sopra illustrati (Bassi e Miolano, 2020). A dicembre 2021 le donne rappresentano il 65,90% dei soci delle cooperative aderenti a Confcooperative Federsolidarietà[[1]](#footnote-1). La percentuale sale al 71,4% se si considerano solamente le cooperative sociali di tipo A[[2]](#footnote-2). Elevato è anche il numero delle occupate nelle cooperative: su 245.140 occupati totali, il 71% è donna. Questa percentuale sale al 78,6% se si considerano solamente le cooperative sociali di tipo A. Il 41% delle posizioni apicali di queste cooperative è occupato da una donna. Le cooperative femminili -ovvero quelle con presenza maggioritaria di soci donne- raggiungono il 60,5% del totale (Prandi, 2022).

Quello tra organizzazione cooperativa e occupazione femminile appare dunque come un binomio virtuoso. Per approfondirne i caratteri occorre considerare il fenomeno nella sua multidimensionalità (Scisci e Vinci, 2001; Sacchetti e Tortia, 2010; Corlett e Mavin, 2014). Dal punto di vista territoriale la presenza di cooperative a trazione femminile è notevolmente inferiore nel Mezzogiorno rispetto alle altre aree del Paese. La maggioranza delle cooperative femminili sono inoltre attive nel settore dell’imprenditoria sociale e dei servizi (Ufficio Studi AGCI, 2016). Questa segregazione di genere di tipo settoriale all’interno del mondo cooperativo non è ancora stata indagata. Un ulteriore aspetto che non risulta particolarmente approfondito nelle ricerche sul mondo cooperativo riguarda le storie di lavoro e di vita delle cooperanti con riferimento, ad esempio, al tipo di contratto di lavoro, al carico di cura, ma anche a differenze generazionali; aspetti che risultano invece ampiamente studiati in ricerche condotte in altri settori (De Luigi et al., 2017; Maino e Rizza, 2017).

Il progetto intende approfondire il rapporto tra lavoro cooperativo e occupazione femminile andando a indagare tanto agli aspetti strutturali, quanto agli aspetti di *agency* delle lavoratrici del settore (Gribaldo, 2010; Bartolini, 2020), approcciandosi alla questione non soltanto in termini analitici, ma anche progettuali, con l’intento di offrire spunti per possibili orientamenti di *policy*.

**Domande di ricerca**

Il progetto indagherà la partecipazione femminile al mondo del lavoro cooperativo tenendo in considerazione la complessità e le diverse dimensioni di questa relazione. Si intende guardare al mondo del lavoro cooperativo con uno sguardo di genere, non solo limitandosi a verificare la presenza o l’assenza di donne all’interno del mondo cooperativo, ma indagando anche la qualità del loro lavoro e le loro storie di vita, analizzandole anche dal punto di vista intergenerazionale e intersezionale (Bose, 2012; Pitti 2012; Ambrosini e Pozzi, 2019). La ricerca approfondirà in particolare il caso Romagnolo.

Le principali domande di ricerca sono le seguenti:

1. *Quali sono le caratteristiche della partecipazione femminile al mondo del lavoro cooperativo?*
2. *Quali sono i settori produttivi e le aree territoriali in cui il lavoro femminile cooperativo è maggiormente diffuso?*
3. *Quali sono le caratteristiche delle donne cooperanti?*
4. *Quali fattori facilitano o ostacolano la partecipazione femminile al mondo del lavoro cooperativo?*

**Fasi della ricerca**

Il progetto si articola in tre fasi.

*Fase 1. Donne, lavoro e cooperazione in Italia e in Romagna. Una ricerca di sfondo*

La prima fase della ricerca ha lo scopo di fornire informazioni sul contesto della ricerca e prevede le seguenti attività.

1. Analisi longitudinale di dati secondari sull’andamento dell’occupazione femminile in Italia con particolare riferimento al lavoro femminile nelle imprese di tipo cooperativo.
2. Analisi documentale della storia delle cooperative in Italia e in Romagna, con approfondimento dell’occupazione femminile, anche in riferimento alla produzione normativa e a prassi organizzative.
3. Individuazione dei principali testimoni privilegiati del mondo della cooperazione in Italia e in Romagna e raccolta di interviste semi-strutturate.
4. Mappatura delle cooperative presenti in Romagna (settore di lavoro, dimensioni, presenza femminile)

Output: Report *Donne, lavoro e cooperazione in Italia e in Romagna. Una ricerca di sfondo.*

Termine: dicembre 2023

*Fase 2. Donne, lavoro e cooperazione in Romagna. Un approfondimento qualitativo sulla cooperazione femminile.*

1. Individuazione degli elementi rilevanti per gli studi di caso, selezione e contatto di cooperative da approfondire attraverso studi di caso.
2. Ricerca qualitativa all’interno di una serie di cooperative selezionate. La ricerca si focalizzerà su: *a*) i percorsi biografici delle lavoratrici della cooperazione; *b)* le caratteristiche organizzative delle cooperative selezionale. Le tecniche di indagine che si prevede di utilizzare saranno quelle delle interviste in profondità e delle interviste semi-strutturate.

*Fase 3. Donne, lavoro e cooperazione in Italia e in Romagna. Risultati di ricerca e possibili spunti di policy.*

1. Organizzazione di un evento di presentazione dei risultati della ricerca che veda il coinvolgimento di rappresentanti del mondo cooperativo, associazioni cooperative (Legacoop, AGCI, Confcooperative), rappresentati delle istituzioni locali, esperti ed esperte di *policy*.
2. Progettazione di strumenti per Policy Labs da realizzare in futuro con esperti e esperte di *policy*, allo scopo di individuare possibili orientamenti a favore dell’occupazione femminile e dei rapporti di genere all’interno del mondo cooperativo.

Output 1: Output: Report *Donne, Occupazione e Cooperazione in Romagna. Storie e traiettorie della cooperazione femminile.*

Termine: giugno 2024

Output 2: Seminario *Donne, lavoro e cooperazione in Italia e in Romagna. Un anno di ricerca.*

Termine: giugno 2024

**Riferimenti bibliografici**

Ambrosini M., Pozzi S. (2019). *Italiani ma non troppo? Lo stato dell'arte della ricerca sui figli degli immigrati in Italia*. Genova, Centro studi Medì.

Bassi A., Miolano P. (2020). *Leadership al femminile e Cooperazione: Un binomio virtuoso*. Milano: Franco Angeli

Batholini I. (2020). Il ruolo delle donne nell’accoglienza e nell’inclusione dei migranti. Tratteggi di un’agency al femminile, *Società Mutamento Politica*, 2(22), p. 193-203.

Bose C. E. (2012). Intersectionality and global gender inequality, *Gender & society*, *26*(1), p. 67-72.

Contini G. (2022). “Studiare il lavoro con le fonti orali e audiovisive”, in Bartolini S. (a cura di), *LabOral: storia orale, lavoro e public history*, Firenze, Editpress.

Corlett S., Mavin S. (2014). Intersectionality, identity and identity work: Shared tenets and future research agendas for gender and identity studies, *Gender in Management: An International Journal*, *29*(5), p. 258-276.

De Luigi N., Martelli A., Pitti, I., Rettaroli R., Tosi F., Volturo S., Zurla, P. (2017). *Giovani, occupazione e lavoro autonomo in Emilia-Romagna*, Bologna, Il filo d’Europa.

Esposito M. (2022). *Gender policies report 2022*, Roma, INAPP.

Gribaldo A. (2010). Introduzione. Generi, rappresentazioni, agency. Un percorso tra i contributi. In Ribeiro Corossacz V., Gribaldo A. (a cura di),  *La produzione del genere. Ricerche etnografiche sul femminile e sul maschile*, p. 7-27, Ombre Corte

ISTAT (2023). Occupati e disoccupati (dati provvisori) - Gennaio 2023. Report disponibile al sito: https://www.istat.it/it/files//2023/03/CS\_Occupati-e-disoccupati\_GENNAIO\_2023.pdf

Maino F., Rizza R. (2017). Welfare aziendale e conciliazione vita-lavoro: una ricerca sulla PMI emiliano-romagnole, *I QUADERNI DI SVILUPPO&ORGANIZZAZIONE*, *23*, p. 45-64.

Murgia A., Poggio B. (a cura di) (2018). *Gender and precarious research careers,* Londra, Routledge.

Pitti I. (2012). Rileggere i giovani in un'ottica intergenerazionale, *Autonomie locali e servizi sociali*, *35*(1), p. 179-188.

Prandi P. (2022). *Il sistema Confcooperative Federsolidarietà*. Studi e Ricerche n 183. Report disponibile al sito: <https://www.fondosviluppo.it/Area-studi/Studi-e-Ricerche/il-sistema-confcooperative-federsolidariet192-2021>

Sacchetti S., Tortia, E. (2010). Dall'organizzazione multi-stakeholder all'impresa reticolare, *Impresa Sociale*, *77*(4), p. 104-124.

Scisci A., Vinci M. (2001). Politiche di sostegno all'occupazione femminile. La conciliazione tra famiglia e lavoro in Italia e in Europa, *Studi di sociologia*, 3(39), p. 411-432.

Ufficio Studi AGCI (2016). *La presenza delle donne nella cooperazione*. Report disponibile al sito: <https://www.alleanzacooperative.it/uffici-studi/wp-content/uploads/2016/06/Rapporto-Donne-e-cooperazione.pdf>.

1. Confcooperative Federsolidarietà è l’organizzazione di rappresentanza politico-sindacale delle cooperative sociali e delle imprese sociali aderenti a Confcooperative. [↑](#footnote-ref-1)
2. Rientrano in questa categoria le cooperative che si occupano primariamente di servizi alla persona. [↑](#footnote-ref-2)